

DOPO GLI AUMENTI

Anche la Stefer perde passeggeri

Denuncia della Commissione Interna - Favorita la Società Zeppieri nei Castelli Romani

La commissione interna della Stefer ha chiesto alla direzione dell'azienda di ripristinare le vecchie tariffe almeno sulle linee extraurbane...

Palazzo Valentini

Questa sera si dimette la Giunta

La destra d.c. all'offensiva contro la «167» - Una associazione per il recupero dei fascisti alla Dc

Stasera la «Giunta-pasticcio» di Palazzo Valentini darà, finalmente, le dimissioni. Il Consiglio provinciale si riunirà alle ore 21 e Signorelli ripeterà quello che ha già detto al congresso romano della Dc...

per questa operazione «recupero relict fascisti» di un dirigente della Dc «a suo tempo reclamizzato dalla stampa per la questione dell'appalto delle strisce pedonali e di recente dimissionario dal Consiglio di amministrazione dell'AGEA».

I risultati del congresso democristiano fanno prevedere che i partiti del centro-sinistra insisteranno per ripetere l'esperienza già bocciata dal Consiglio: quello di una giunta minoritaria basata sull'appoggio dei 13 consiglieri dc, dei 4 socialisti, dei 2 socialdemocratici e del consigliere repubblicano.

La stessa giunta di centro sinistra e se mai aperta, per l'accento tonico anticomunista, a carico dei liberali che la nuova giunta, manterrà una posizione possibilista, pronti, quando se ne presentasse l'occasione, a fornire il loro appoggio, come è avvenuto sulla ratifica delle deliberazioni per le scelte prefettizie.

Lo stesso modo con cui si è concluso il congresso liberale non esclude tale possibilità. La mozione finale votata dai liberali è infatti del tutto generica e, riferendosi solo a questioni nazionali, lascia praticamente libero il gruppo consiliare di adottare, a Palazzo Valentini, una tattica elastica, la stessa che i liberali seguono in Campidoglio e che è sfociata nel voto favorevole alla parte più importante dell'ordine del giorno presentato dal centro sinistra al termine del dibattito sui problemi dell'occupazione operaia.

In Campidoglio, intanto, è prevista per i prossimi giorni una nuova serie di «riunioni-flume» del Consiglio: due questa settimana (stasera e domani) e cinque la prossima (da lunedì a venerdì) Stasera e domani continuerà e non si sa se potrà terminare il dibattito sulle illegali decisioni prese dalla giunta, con i poteri del Consiglio, di aumentare le tariffe dei mezzi di trasporto pubblico. Molti dei consiglieri di maggioranza che si erano iscritti a parlare hanno rinunciato a prendere la parola, lasciando in pratica il peso di una difesa impossibile dell'operato della giunta al capogruppo socialista Vassalli. Un compito ingrato, sia per gli aspetti giuridici sia per il merito della questione.

Da segnalare, infine, un'altra notizia diffusa dall'agenzia «Democrazia Cristiana» che dimostra in che modo in campo dc si cerchi di riempire i vuoti creati nel partito dalla involuzione politica del centro sinistra.

L'agenzia informa che è stata aperta a Roma una associazione giovanile di attivisti di provenienza missina con lo scopo di coinvolgere i dissidenti del MSI nella dc romana. A tale iniziativa, sempre a detta dell'agenzia, non sarebbe estraneo il sindaco Petrucci che si servirebbe

Vivevano a Pomezia, trovati cadaveri in un bosco vicino a Todi

FUGGONO E SI UCCIDONO DUE AMANTI

L'uomo aveva quattro figli la donna due



Carlo Spada e Rita De Angelis. La disperazione della madre della donna.

Sulla linea Pescara-Roma nei pressi di Tivoli

Muore gettandosi sotto il treno un ragazzo di diciassette anni

Misteriose le cause del suicidio - «Non mi sento come gli altri giovani» aveva detto agli amici prima di lasciarli - Suicida una giovane cameriera



Uno studente diciassettenne si è ucciso, ieri mattina, gettandosi sotto un treno della linea Pescara-Roma, nei pressi di Tivoli. Ferdinando Palma, questo il nome del giovane, si è nascosto in una cunetta a pochi passi dalla galleria San-Angelo, al trentottesimo chilometro della linea, ed ha atteso per oltre un'ora l'arrivo del treno...

Vanamente per tutta la giornata i carabinieri hanno cercato di scoprire i motivi dell'angoscioso suicidio del ragazzo. Su un quaderno, trovato insieme ai suoi libri di scuola, dentro la cunetta, Ferdinando Palma ha scritto poche parole per chiedere perdono al genitore e alla fidanzata, nell'altro, un biglietto per i suoi amici.

I sindaci del Lazio oggi in Senato

Oggi alle ore 10 una folla di sindaci del Lazio saranno ricevuti dal presidente del Senato. I sindaci proporranno al presidente del Senato la drammatica situazione finanziaria nella quale si dibattono i Comuni in conseguenza dell'attuale arretratezza della legislazione, rimasta sostanzialmente al periodo fascista e quindi all'esigenza di attuare la Costituzione per quanto riguarda in particolare l'ordinamento Regionale e le autonomie, la riforma della Legge comunale e provinciale e del TU sulla finanza locale.

Un bambino di 7 anni Ucciso da un'auto mentre va a scuola

Un bimbo di 7 anni è stato travolto ed ucciso da un'auto mentre, alle 14 di ieri, si stava recando a scuola. La scagura è accaduta, pochi minuti prima che iniziasse la lezione, al chilometro 34 della Nettunense. Vittorio Grossi è il nome della piccola vittima: il bimbo aveva lasciato un quarto d'ora prima la sua abitazione in località Salasche, nei pressi di Ostia. L'auto investitrice è l'Austin guidata da Nicola Petta, abitante in via Appia Nuova. La scagura è avvenuta improvvisamente. Il piccolo Vittorio, stando alla testimonianza di alcuni passanti, è sceso dal marciapiede mentre camminava scherzando con alcuni ragazzi. L'auto è sopraggiunta proprio in quel momento e lo ha preso in pieno, lanciandolo ad una decina di metri di distanza. Vittorio Grossi è stato soccorso dall'investitore e da alcuni passanti che lo hanno accompagnato all'ospedale di Anzio. Il piccolo respirava ancora e i medici hanno tentato di tutto per strapparlo alla morte. Inutilmente: Vittorio è spirato due ore dopo il ricovero. Un altro drammatico incidente, fortunatamente senza vittime, è accaduto ieri sulla via Prenestina. La signora Stella Sabatini, di 71 anni, è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada. La donna, soccorsa dallo stesso investitore, è stata trasportata al San Giovanni dove i medici l'hanno ricoverata in osservazione.

Padre di 9 figli muore in uno scontro

Un manovale, padre di 9 figli, è morto ieri sera in un incidente stradale, avvenuto al lungomare Toscanelli, a Ostia. L'uomo, Salvatore Saba, 33 anni, va Giuseppe André 28, mentre guidava il suo «motom», ha investito la cinquantatreenne Antonietta Braccini, che scesa da una «600» in sosta, stava parlando con il conducente. Per la violenza dell'urto, il Saba è stato scaraventato al suolo, ed ha battuto la testa. È morto mentre lo trasportavano all'ospedale. La donna è stata ricoverata al San Camillo, con una prognosi di tre mesi.

Salta dal muro per sfuggire ai Cc

Minuziemmo arrestato ieri mattina nei pressi di viale Marconi, per sfuggire ai carabinieri un giovane necrotico è saltato giù dal muro di un palazzo in via di demolizione, da oltre cinque metri, ha corso per un chilometro ed è saltato su un camion in moto. Gli è andata male e i carabinieri sono riusciti esattamente ad arrestarlo. Romeo Giampàoli, di 22 anni, era ricercato perché colpito da ordine di cattura per ricettazione.

Ladri in osteria

Ladri nell'osteria di Mario Zeppelloni in via Salvatore Rosa 8. Si sono portati via tutte le provviste che erano nella dispensa, nonché sessantamila lire in contanti. Altro furto nel negozio di pelletteria di Gerardo Pastori, a Tor Pignattara: il bottino è stato di 15 borse e di alcuni rotoli di pelli.

Trovata morta dopo 4 giorni

Il cadavere di una anziana signora, morta da 4 giorni, è stato trovato ieri dai vigili, nella sua abitazione, accanto al telefono, dove si era trascinata in un estremo tentativo di chiedere aiuto. Teresa Salerno, 72 anni, via delle Fornaci 78, sofferiva di disturbi cardiaci. È stata la portiera dello stabile, che, notata l'assenza della donna, ha avvertito i vigili.

Un parco pubblico insufficiente

Assalto al verde a villa Lazzaroni



A villa Lazzaroni i bambini fanno la fila per andare sullo scivolo e sull'altalena. E' pensoso vederli arrampicati a decine, come grappoli, sugli attrezzi di gioco oppure in attesa paziente del loro turno accanto alle mamme. Sono i bambini, assetati di aria, di luce e di verde, che abitano nei quartieri sud di Porta San Giovanni: otto chilometri di case intensive fino a Cinecittà, dove qualche aiola spartitraffico è l'unico surrogato di giardini, parchi e campi sportivi, totalmente assenti.

L'allegria baronessa del giorno dell'inaugurazione, quando la villa fu presa d'assalto da centinaia di bambini e di mamme, continua ogni giorno: con la conseguenza ovvia che nemmeno quell'angolo di verde è ormai adatto per coloro che cercano di sfuggire al rumore e al caos della città.

Il fatto è che Villa Lazzaroni è insufficiente al bisogno di verde pubblico delle centinaia di migliaia di cittadini dei quartieri che sono sull'Appia Nuova e sulla Tuscolana: una zona, tra l'altro, che ha un altissimo rapporto superficie abitanti. Si pensi, ad esempio,

che in via S. Maria Ausiliatrice, vicina alla villa, la densità raggiunge la punta di oltre 120 abitanti per ettaro: punto ancora più alto si raggiungono a Cinecittà, dove alcune strade si presentano all'occhio del passante simili a «cañons» che lasciano a stento intravedere il cielo. In questa zona la speculazione edilizia ha lasciato l'impronta più marcata: sono in sufficienti i mezzi pubblici di trasporto (ma le tariffe sono salate), scarse le scuole ed assenti i campi sportivi e il verde pubblico. Mancano cioè tutti quegli elementi che fanno di un aggregato di persone una comunità di cittadini. Il sacrificio fisico e psichico è il prezzo pagato da chi vive in questa vasta parte della città: un prezzo che pagano soprattutto i giovani e i giovanissimi.

E' ora ormai che si pensi a reperire altre aree da adibire a verde pubblico: ad esempio quelle intorno allo stabilimento di Cinecittà e all'acquedotto Felice, che ancora non sono state invase dal mare di cemento.

Nella foto: I bambini danno l'assalto ad uno scivolo a Villa Lazzaroni.

Le ha sparato, poi si è freddato con la stessa rivoltella - Nessuno in paese sapeva della relazione

Sono fuggiti insieme da Pomezia per andarsi ad uccidere, lui, sposato e con quattro figli, ricco possidente di 45 anni, segretario della Coltivatori diretti e già assessore comunale, lei di 30 anni, moglie di un agricoltore, madre di due figli. Li hanno trovati abbracciati, senza vita, in un bosco alle falde dell'Appennino un bro, poco lontano da Todi. L'uomo, Carlo Spada, aveva sparato un colpo di pistola alla tempia della donna, Rita De Angelis e poi aveva rivolto l'arma contro di sé. La loro morte è stata istantanea. Perché si sono uccisi? A Pomezia, quando la tragica notizia si è diffusa, i familiari sono piombati in un cupo dolore. I vicini, tutti coloro che li conoscevano, sono rimasti sorpresi. Nessuno sapeva che fra lo Spada e la De Angelis ci fosse una relazione, nessuno si era mai accorto di nulla.

Il marito della De Angelis, Bruno Agostinelli, era amico dello Spada, molte volte aveva lavorato per lui, erano stati so cci in alcuni affari, le due famiglie si frequentavano. Un amore impossibile ha spinto i due amanti al suicidio? Questa la causa causale della tragedia? Oppure esistono anche altri motivi? Lo Spada, proprietario di un'azienda agricola a Capocotta, di terreni e appartamenti, pare avesse investito molto denaro, tutta la sua fortuna, nella costruzione di un motel sulla via Pontina. Ma a quanto pare l'affare non era andato a buon fine e alcuni mesi o forse aveva ceduto la costruzione, per altro non ancora ultimata. Sembra ancora che avesse chiesto in prestito del denaro a Bruno Agostinelli, il marito della sua amante, ricevendo alcuni milioni che poi non aveva restituito. L'ex assessore, quindi, aveva anche delle preoccupazioni di carattere finanziario. Sono state anche queste a spingerlo a uccidere e ad uccidersi, unitamente alla constatazione che una vita insieme alla De Angelis, ormai era impossibile?

Nelle lettere che l'uomo e la donna hanno lasciate, non c'è spiegazione della tragedia. So no poche righe nelle quali la coppia chiede perdono ai familiari, raccomandandosi per i figli. I due cadaveri sono stati scoperti da alcuni contadini nella frazione di Mezanelli di Massa Martana. Erano le 12.30 di

ieri l'altro: un contadino, certo Guglielmo Almini, ha notato una «1500» bleu, targata Roma 697320, in uno spiazzo ai confini di un bosco della località Sacramento. L'auto era aperta, nell'interno una borsa nera da donna e su un sedile un fughio scritto a mano. Il contadino, insospettito, ha avvertito subito i carabinieri. Un appunto e un mille giungevano poco dopo sul posto. Veniva aperta la borsetta, letto il biglietto vergato con calligrafia malferma. Era dello Spada, indirizzato ai fratelli Dino e Romano: «Miei cari tutti, perdono tutti. Per questa mia che non ho da rimproverare nessuno. Tirate avanti i miei figli, considerate lei i vostri, dateli assieme tutto quello che serve».

Non vi erano dubbi. Era il messaggio di un suicida. I carabinieri, radunati alcuni contadini, si inoltrarono nel bosco. Una mezz'ora durarono le ricerche, poi la tragica scena. In mezzo agli alberi, in un punto dove la vegetazione era fitta, uno dei contadini ha scorto i due cadaveri. Erano abbracciati. Carlo Spada impugnava ancora la rivoltella, con la quale aveva sparato un primo colpo poco sopra lo zigomo sinistro della De Angelis e il secondo contro di sé, alla tempia destra. Sotto i due corpi la giacca dell'uomo, vicino ai cadaveri un pacchetto di sigarette vuote.

Dopo la identificazione, le indagini dei carabinieri si spostavano subito a Pomezia. Qui, i mille della locale caserma, avevano già ricevuto da lunedì pomeriggio una denuncia della scomerata dell'uomo e della De Angelis. Era stato il marito di quest'ultima a recarsi in caserma. L'uomo, «capoccia» presso la fattoria Scabarotti e Mercuri, tornato dal lavoro aveva invano cercato la moglie. La donna, come tutte le mattine, aveva accompagnato i due figli, Graziella di nove anni e Masso di 7, al pullman della scuola. Poi era scomparsa. Soltanto più tardi qualcuno aveva detto al marito di averla veduta sulla «1500» dello Spada. Trascorrevano circa un'ora, poi, in camera da letto, l'Agostinelli aveva trovato un biglietto a lui diretto: «Vado ad uccidermi perché aveva scritto la donna: «Non cercarmi, ormai è inutile. Ai bambini devi dire solo che sono morta. Perdonami».

Il giorno piccolo cronaca. Oggi, giovedì 13 maggio (133-232). Onomastico: Roberto. Il sole sorge alle 5.57, tramonta alle 19.42. Luna piena il 15.

Cifre della città. Ieri, sono nati 61 maschi e 60 femmine. Sono morti 29 maschi e 23 femmine, dei quali 4 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 130 matrimoni. Temperatura: minima 7, massima 23. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Romana Gas. Domani alle 21.15 nella Sala dei Concerti, via dei Greci 18, si terrà il primo dei concerti «Primavera» organizzati dal Conservatorio musicale di Santa Cecilia. Il concerto è riservato al pianista Robert Majek che eseguirà musiche di Beethoven, Chopin, Ravel.

Santa Cecilia. Nella serie degli «Incontri musicali» domani alle 18.30, nella Sala dei concerti del Conservatorio musicale di Santa Cecilia, via dei Greci 18, Roberto Nicolosi terrà una conversazione sul tema: «L'influenza della musica jazz sulla musica moderna e viceversa». L'ingresso è libero.

Luti. E' deceduto nella sua abitazione a Velletri il compagno Ettore Vita, vecchio antifascista e perseguitato politico, iscritto al Pci dal 1921. Ai figli Arnaldo e Ornello giungono le condoglianze della sezione Villa Gordani e dell'Unità. E' deceduto l'altro ieri il compagno Donato Arzuffo, della sezione Tuffo. I funerali avranno luogo oggi alle 15.30 partendo dalla camera mortuaria del Policlinico. Ai familiari dello scomparso e al comune Ascezio Palocco, segretario della sezione Tuffo, giungano, in questo momento di dolore, le condoglianze affettuose dei compagni del Tuffo e dell'Unità.

la ditta ETON. VIA BORGOGNOMA 2A (Angolo CORSO). ABBIGLIAMENTO PER UOMO E SIGNORA. Vi ricorda il primo anno di esercizio con una VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI.